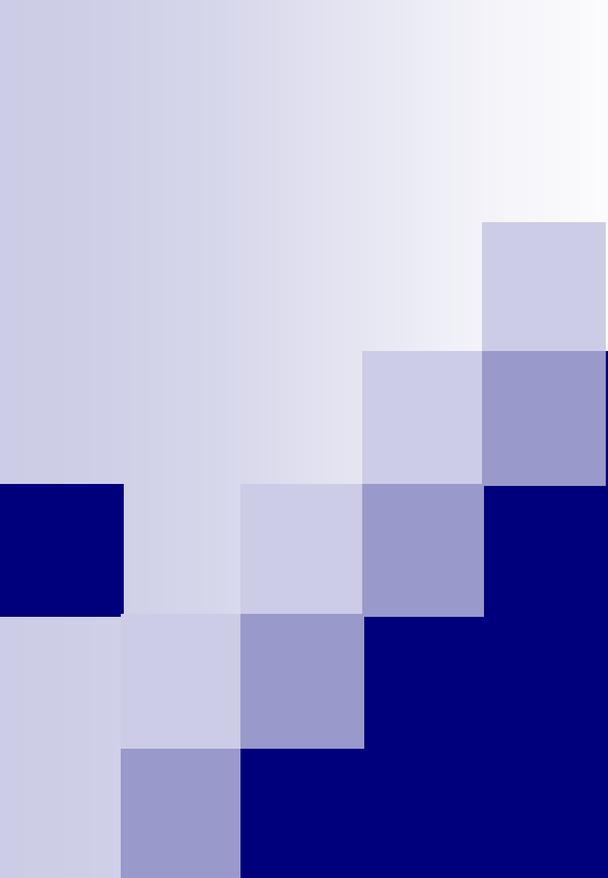




Diritto privato – Diritto privato I

**Corso di laurea
in Diritto dell'economia
a.a. 2018-2019**

**Mariassunta Piccinni
mariassunta.piccinni@unipd.it**



Introduzione al Corso

L'ambito del diritto privato

Diritto privato

- «sfera dei rapporti tra soggetti che **in posizione di parità** agiscono per la soddisfazione dei loro **interessi**» (Giorgianni)

Contenuti del Corso- Diritto privato 1

Parte I- Introduzione

A- Introduzione: il linguaggio giuridico, le fonti e i concetti generali del diritto privato

B- I soggetti dell'attività giuridica

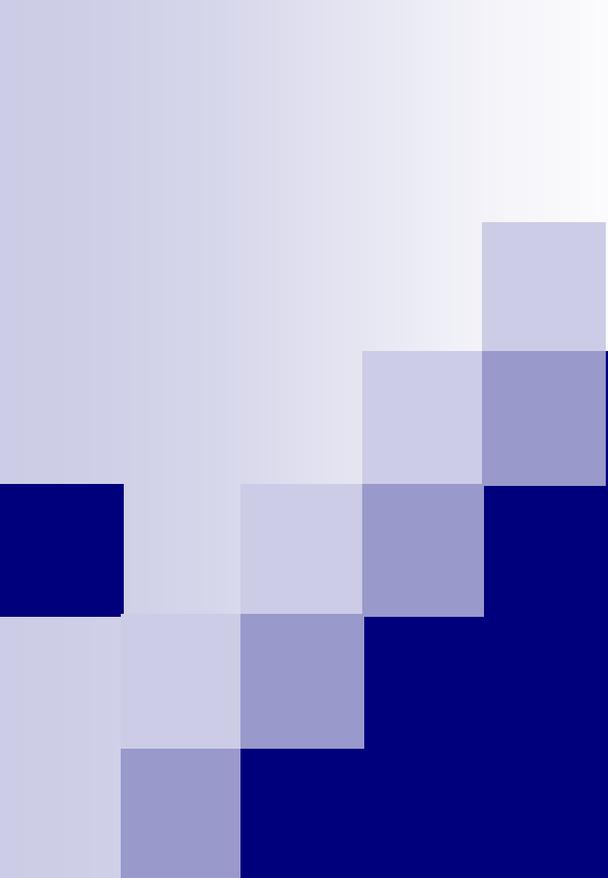
Parte II- L'attività giuridica dei privati

**C- Interessi e rapporti di tipo personale
(libro I cod. civ.)**

**D- Interessi e rapporti di natura reale
(libro III cod. civ.)**

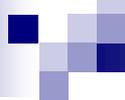
**E- Interessi e rapporti di natura obbligatoria
(libro IV cod. civ.)**

**F- Gli strumenti di tutela
(libro VI cod. civ.)**



A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi



Diritto privato I - Parte I

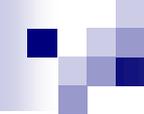
A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

Diritto e diritti

diritto

legge

diritti

Es.: Il diritto italiano garantisce il diritto di proprietà



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

Norma giuridica

Enunciato prescrittivo generale ed astratto che si articola nella formulazione di una ipotesi di fatto al cui verificarsi è collegata una determinata conseguenza giuridica



Regola di comportamento condizionata
Se allora.....

Esempi

575 c.p.;

2043; 406, co. 3°, 927 c.c.

1472; 1153;

2934, 2947 c.c.



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

Fonte del diritto

Qualunque **atto o fatto** idoneo a produrre norme giuridiche in un dato sistema, in quanto conforme ad un procedimento di formazione legittimamente determinato



Fonti di produzione

art. 1 disp. preleggi c.c.; art. 70 ss. Cost.



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

Ordinamento giuridico

Un **sistema** di regole di diritto, mediante il quale è **organizzata** una collettività e viene regolato e diretto lo svolgimento della **vita sociale**



Pluralità degli ordinamenti giuridici
(punto di vista interno ed esterno)



I- Concetti introduttivi

1- Diritto e diritti

2- Norma giuridica

3- Fonte del diritto

4- Ordinamento giuridico

5- I settori dell'ordinamento

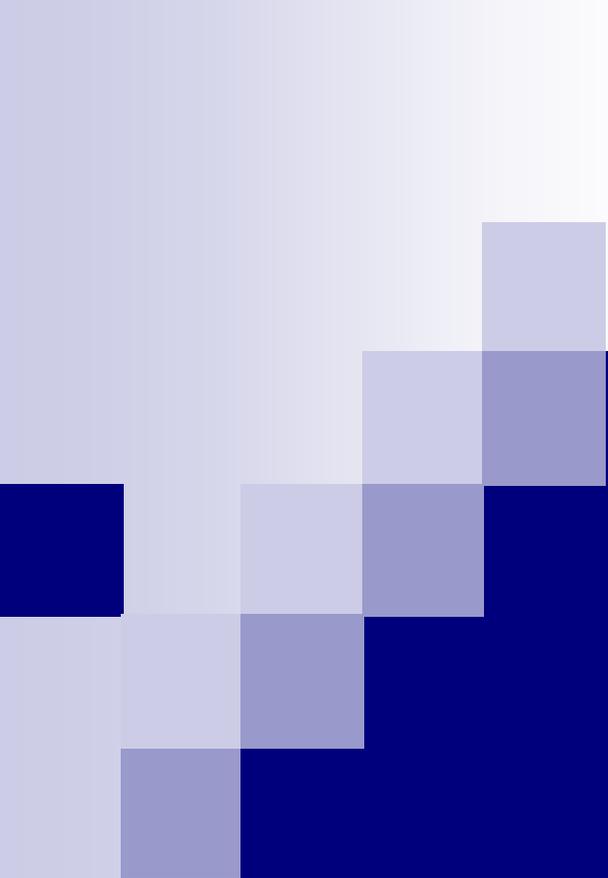
I settori dell'ordinamento

diritto pubblico

- diritto costituzionale, amministrativo, penale, processuale, tributario

diritto privato

- diritto civile, commerciale, del lavoro



A- Introduzione al diritto privato

II- Le fonti del diritto privato



Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di produzione del diritto

Tutti gli **atti** o i **fatti idonei** a produrre
norme giuridiche



L'**autorizzazione** a creare altre norme
proviene sempre da un'**altra**
norma giuridica

Es.: legge ordinaria: art. 70 ss. Cost.



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di cognizione del diritto

Documenti e pubblicazioni **ufficiali** attraverso cui si può prendere conoscenza del diritto



G.U.; B.U.R.; G.U. dell'UE:
pubblicazione necessaria
per
l'**entrata in vigore** delle
norme
contenute nel testo:
artt. 73, comma 3°, Cost.;
10, comma 1°, disp. prel. c.c.



raccolte di usi e costumi
(es. raccolte delle
Camere di commercio;
Incoterms)
pubblicazione **utile** ai fini
della prova:
art. 9 disp. prel c.c.



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

4- Relazioni tra le diverse fonti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti vigenti

**Superamento dell'
art. 1
dispp. prel. c.c. 1942**



a- Fonti estinte:
Es.: norme corporative



b- Elenco incompleto:
Es.: Cost. 1948

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- Leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **Leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **Decr. legislativi delegati (76 Cost.)**
- D.L. (77 comma Cost)
- Referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 dispp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 Cost. e Statuti delle Regioni ad autonomia speciale)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 dispp. prel.**

La Costituzione

Oltre alle regole che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'apparato statale, contiene i **principi fondamentali del diritto privato**:

art. 2 - diritti inviolabili dell'uomo

art. 3 - principio di eguaglianza

art. 29 - famiglia

art. 30 - filiazione

art. 32 - diritto alla salute

art. 41 - libertà di iniziativa economica

art. 42 - proprietà privata

I principi costituzionali sono rilevanti:

■ sia come **norme di immediata applicazione**

✓ Es.: dall'art. 2 Cost. si è tratto il riconoscimento dei diritti:

- all'identità personale
- al decoro e alla reputazione
- alla riservatezza

■ sia come **criterio interpretativo** di altre norme

✓ Es.: artt. 2 e 32 Cost. e risarcibilità del danno non patrimoniale (artt. 2043 e 2059 c.c.: «danno biologico» e «danno esistenziale»)

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- Leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **Leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **Decr. legislativi delegati (76 Cost.)**
- D.L. (77 comma Cost)
- Referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 dispp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 Cost. e Statuti delle Regioni ad autonomia speciale)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 dispp. prel.**

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

versione consolidata del Trattato sull'Unione europea (T.U.E.)

- art. 1: L'Unione sostituisce e succede alla Comunità europea;
- art. 13: le istituzioni, tra cui Commissione, Parlamento e Corte di giustizia

versione consolidata del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (T.F.U.E.)

- artt. 288 ss.: atti giuridici dell'Unione

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Carta dei diritti fondamentali dell'UE

- **7.12.2000**: proclamata dal **Parlamento europeo**, dal **Consiglio dell'UE** e dalla **Commissione europea**
- **13.12.2007**: **Trattato di Lisbona** (art.1, punto 8)
- dal **1°12.2009**: **art. 6 TUE**: «L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, che ha **lo stesso valore giuridico** dei Trattati»

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Regolamenti

(art. 288, comma 2°, TFUE)

- sono direttamente applicabili nell'ordinamento nazionale

Direttive

(art. 288, comma 3°, TFUE)

- si rivolgono agli Stati membri: devono essere attuate attraverso leggi o atti interni attuativi

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- Leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **Leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **Decr. legislativi delegati (76 Cost.)**
- D.L. (77 comma Cost)
- Referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 dispp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 Cost. e Statuti delle Regioni ad autonomia speciale)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 dispp. prel.**

La legge e gli atti aventi forza di legge

leggi ordinarie statali

- atti del Parlamento (artt. 70 ss.; 138 Cost.)

atti con forza di legge

- atti del Governo aventi forza o valore di legge (artt. 76 e 77 Cost.)

codice civile

- introdotto con R.D. 16 marzo 1942 n. 262; è atto avente forza di legge ordinaria

La codificazione

I Codici nascono:

- per esigenze di **chiarezza e certezza**
- per esigenze di **riscatto dal “particolarismo giuridico”**

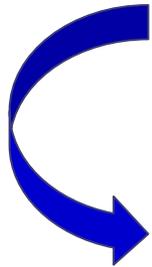
Codice civile **francese** (Code Napoleon) **1804**

Codice civile **austriaco** 1811

Codice civile italiano 1865

Codice di commercio 1882

Codice civile **tedesco** (BGB) **1900**



Codice civile del 1942

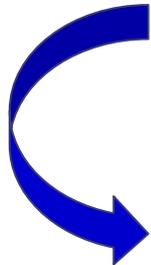
➤ c.d. **commercializzazione**
del diritto privato

Il problema dell'**invecchiamento** delle regole del c.c. è ovviato:

- ✓ con l'**interpretazione sistematica ed evolutiva**
- ✓ con la **novellazione** delle norme del c.c.
- ✓ con l'emanazione di **leggi collegate** che si affiancano al c.c.

Codice civile (1942)

- disposizioni sulla legge in generale (artt. 1-31)
- LIBRO I - *Delle persone e della famiglia* (art. 1-455)
- LIBRO II - *Delle successioni* (artt. 456-809)
- LIBRO III - *Della proprietà* (artt. 810-1172)
- LIBRO IV - *Delle obbligazioni* (artt. 1173-2059)
- LIBRO V - *Del lavoro* (artt. 2060-2642)
- LIBRO VI - *Della tutela dei diritti* (artt. 2643-2969)
- Disposizioni attuative e transitorie



**Esempio di
struttura interna:**

Libro IV Delle obbligazioni

Titolo I Delle obbligazioni in generale

Titolo II Dei contratti in generale

Titolo III Dei singoli contratti

Titolo IV Delle promesse unilaterali

Titolo V Dei titoli di credito

Titolo VI Della gestione di affari

Titolo VII Del pagamento dell'indebitato

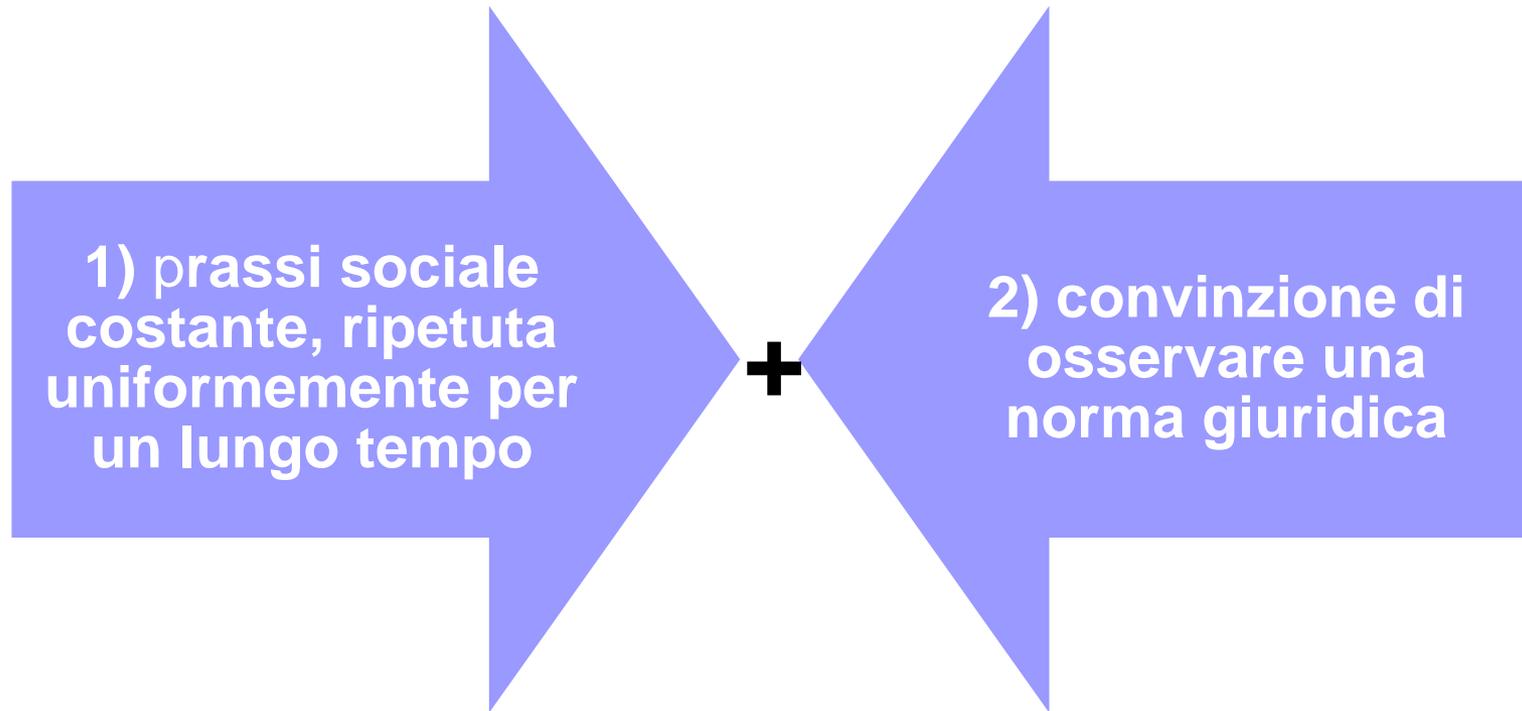
Titolo VIII Dell'arricchimento senza causa

Titolo IX Dei fatti illeciti

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **decr. legislativi delegati (76 Cost.)**
- D.L. (77 comma Cost)
- referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 dispp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 comma 6 Cost. e Statuti regioni ad autonomia spec.)
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 dispp. prel.**

Gli usi, art. 1 disp. prel. c.c.



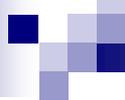
Gli usi

In diritto privato: sempre minor rilevanza
(art. 8, comma 1°, disp. prel. c.c.)



a) materie non regolate da leggi e regolamenti
(sempre più rare: v. ad es. le regole da osservarsi sui campi da sci)

b) materie disciplinate da leggi e regolamenti:
(Es. nella disciplina del contratto: 1374, 1326, co. 2°; 1333, co. 2°; 1454; 1498 co. 2°; 1709 c.c.)



II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto**
- 2- Fonti di cognizione**
- 3- Fonti vigenti**
- 4- Relazioni tra le diverse fonti**
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Relazioni tra le diverse fonti

relazione gerarchica

- Es. 1: l./regolam. (art. 4 disp. prel. c.c.)
- Es. 2: l. cost./l. ord. (art. 134 e 136 Cost.)

ambito di competenza

- Es. 1: l. reg./l. statale (art. 117 Cost.)
- Es. 2: l. statale/fonte comunitaria (art. 11 e 117 Cost.)



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

4- Relazioni tra le diverse fonti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Conflitti tra norme e modi di soluzione

conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

- **criterio di specialità**

conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

- **criterio cronologico**

conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

- **criterio gerarchico; cronologico; di competenza**

Conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

Conflitto «apparente»: si risolve con l'**interpretazione** (rapporto regola/eccezione)



Criterio di specialità:

«Lex specialis derogat lex generalis»

(es.: artt. 2043 e 2044 c.c.)

✓ Caso particolare:

bilanciamento tra **principi costituzionali**

Conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

Conflitto «apparente»: si risolve con il meccanismo dell'**abrogazione** (art. 15 disp. prel. c.c.)



Criterio cronologico:

«Lex posterior derogat priori»

Es.: due leggi successive

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

1- fonti di diverso rango:

invalidità della norma sottordinata:

- a) annullamento dalla Corte cost. (es. l. ord.) o
- b) disapplicazione del giud. ord. ed annullamento del giud. amm. (es. Regolamento)



Critério gerarchico:

«Lex superior derogat inferiori»

Es.: a) D.M. Salute, 21.7.2004 ed art. 7 l. 40/2004

b) art. 4, co. 3°, l. 40/2004 ed artt. 2, 3, 29, 31 e 32 Cost.

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

2- fonti pariordinate:

criterio cronologico

(es.: codice civile e legge; legge e d. legisl)

3- competenza differente:

criterio di competenza:

Es.: l. regionale/l. statale (art. 117, 127, 134 Cost.)

✓ caso particolare:

norme statali v. norme del diritto UE



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

4- Relazioni tra le diverse fonti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

L'efficacia delle norme nel tempo

momento a partire dal quale le norme devono essere applicate

momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate

rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

Momento a partire dal quale le norme devono essere applicate

art. 73, co. 3°, Cost.; 10, co. 1°, disp. prel. c.c.



Se non c'è un termine espresso:
15 gg dalla pubblicazione in G.U.
Es.: l. n. 6/2004, art. 20;
d. legisl. n. 154/2013, art. 108

Momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate

1- per annullamento:

- ✓ pronuncia giudiziale (Corte cost. o G.A.)
- ✓ di regola, **retroattivamente**

2- per abrogazione:

decisione politica

(art. 15 disp. prel. c.c.)

Rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

A quali fattispecie concrete o controversie può/deve essere applicata la norma?



Problema della retroattività

Può una norma riguardare anche fattispecie o controversie nate prima della sua entrata in vigore? (**art. 11 disp. prel.**)



II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

4- Relazioni tra le diverse fonti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Il problema della interpretazione dei testi normativi

Le fonti del diritto
sono per lo più costituite da
testi normativi
costituiti da una serie di enunciati
(parole di senso compiuto)
detti **disposizioni normative**

disposizione



**attività
interpretativa**



norma

Il problema dell'interpretazione giuridica

equivocità dei testi normativi

- **formulazione linguistica:** es. art. 12 disp. prel. c.c.
- altri fattori: a) **tradizione dogmatica:** es. artt. 1 e 2 c.c.; b) **pluralità di tecniche o metodi** interpretativi: es. art. 2059 c.c.; c) **sistema di valori** dell'interprete: es. art. 5 c.c.

vaghezza delle norme

- zone grigie (es.: «impresa agricola»; «abitazione»)
- clausole generali (es.: «correttezza» ex art. 1175 c.c.; «buona fede» ex artt. 1375 c.c. ecc.)

Il problema dell'interpretazione giuridica

interpretazione in astratto

- Es.: significato dell'art. 2059 c.c.

interpretazione in concreto

- Una data fattispecie ricade nel campo di applicazione di una data norma? Es.: il danno subito da Tizio da parte di S. che ha avuto una relazione con Caia, moglie di T., è risarcibile?

Chi esercita l'attività interpretativa

interpretazione dottrinale

interpretazione giudiziale

interpretazione autentica

La disciplina positiva dell'interpretazione (art. 12, comma 1°, disp. prel. c.c.)

interpretazione letterale

- Es. di problemi: «abitazione»; «usucapione»; «capacità»; «contratto»

interpretazione logica

- Come risalire all'«intenzione del legislatore»?

N.B.: criteri concorrenti o gerarchici?

Tecniche interpretative

interpretazione sistematica

interpretazione adeguatrice

interpretazione evolutiva

Interpretazione restrittiva v. estensiva

interpretazione «restrittiva»



Punto di riferimento: il «**significato letterale**»

Es.: il «danno non patrimoniale» dell'art. 2059 c.c.

interpretazione «estensiva»

L'analogia

Problema pratico:

completamento della disciplina giuridica quando questa si riveli lacunosa

(art. 12, comma 2°, disp. prel. c.c.)



Fattispecie analoghe (analogia legis)

Il problema **regolato** deve essere **analogo** a quello **non regolato** (es.: art. 409, comma 2°, c.c.)

Centralità della «**ratio**» (significato) della norma:
v. art. 14 disp. prel. su **leggi penali ed eccezionali**

Principi generali dell'ordinamento (analogia iuris)

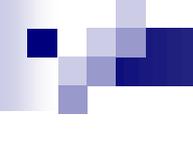
Critero **subordinato** rispetto al precedente

■ Principi espressi

(es.: Cost.: artt. 2; 41; 42;
c.c.: 1322; 2043)

■ Principi inespressi o impliciti

(es.: p. della completezza dell'ordinamento; p. della tutela dell'affidamento)



Il codice civile

**Disposizioni
sulla legge in
generale**
(artt. 1-16)

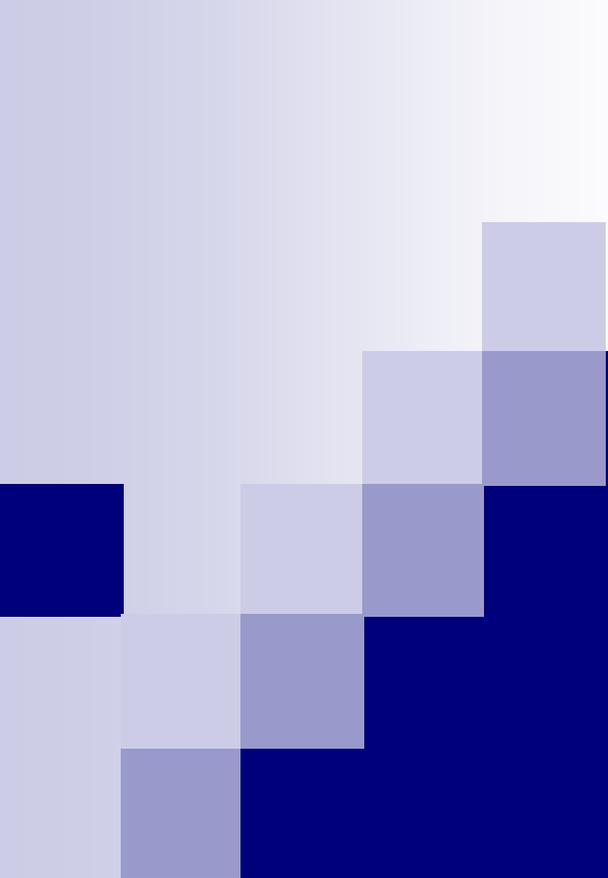
Capo I Delle fonti del diritto

(artt. 1-9)

**Capo II Dell'applicazione della legge in
generale**

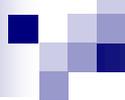
(artt. 10-16)

**artt. 17-31: abrogati dalla l. n. 218/1995
(Riforma del sistema italiano di diritto
internazionale privato)**



A- Introduzione al diritto privato

III- Le situazioni giuridiche



Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Diritto oggettivo

- complesso di regole o norme che nel loro insieme costituiscono l'*ordinamento giuridico italiano* (diritto oggettivo)



«Il diritto italiano (**Law, la Legge**) tutela
... la libertà contrattuale dei privati/
la libertà di iniziativa economica/
la proprietà privata/
la famiglia fondata sul matrimonio»

Diritti soggettivi

- **situazioni** giuridiche soggettive **di vantaggio** riconosciute da una norma ai soggetti dell'ordinamento



«Ho il diritto (***rights***, **diritto soggettivo**)
...di essere proprietario del bene X (**art. 832 c.c.**)/
a che la mia immagine sia rispettata (**art. 10 c.c.**)/
che C. paghi il canone del contratto di locazione
che abbiamo concluso (**art. 1571 c.c.**)»

Situazione giuridica soggettiva

Situazione, o posizione,
in cui si trova un **soggetto**,
per effetto della applicazione di una o più
regole giuridiche



III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Principali situazioni giuridiche soggettive

Le situazioni elementari

facoltà

- situazione del soggetto che può **lecitamente** compiere un atto (verbo «potere» come «**avere il permesso di**»). **Es.:** il proprietario può godere del suo diritto

potere

- situazione del soggetto che può **efficacemente** compiere un atto: se compie quell'atto produce conseguenze giuridiche (verbo «potere» come «**essere in grado di**»). **Es.:** il proprietario può vendere il suo bene

Situazioni giuridiche soggettive elementari

obbligo

- situazione di chi è **tenuto ad un certo comportamento** (fare, non fare, etc.). **Es.:** art. 927 c.c.: chi trova una cosa mobile **deve** restituirla al proprietario; artt. 1173 ss. c.c.: il debitore deve **eseguire esattamente la prestazione** dovuta al creditore

soggezione

- situazione del soggetto che, senza essere obbligato ad un determinato comportamento, **subisce le conseguenze dell'esercizio di un potere altrui**. **Es.:** 874 c.c.; 315 *bis* e 358 c.c.

onere

- necessità di tenere un dato comportamento se si vuole ottenere un certo risultato. **Es.:** 1495 c.c.

IL DIRITTO SOGGETTIVO

Situazione di possibilità, libertà, vantaggio, garantita dall'ordinamento giuridico.

esempi

- diritto di proprietà
- diritto di credito
- diritto reali
- diritto agli alimenti
- diritto all'immagine

Il titolare di un diritto soggettivo può esercitarlo tenendo tutta una serie di comportamenti (o rimanendo semplicemente inerte).

ESEMPIO: Tizio è titolare del diritto di proprietà di un certo edificio



Tizio può abitarvi, darlo in locazione, può demolirlo, può venderlo, etc.



Il concetto di diritto soggettivo *non indica posizioni sempre eguali*: qualche volta si riferisce a situazioni in cui prevale l'aspetto della libertà di agire, o della facoltà, altre volte indica la situazione in cui il soggetto può compiere un atto, altre volte ancora indica una situazione che comprende facoltà, potere, doveri.

Ma sempre il soggetto titolare di un diritto soggettivo *ha un potere per la tutela primaria e diretta di un proprio interesse.*

DIRITTO SOGGETTIVO

ASSOLUTO

Si può far valere verso chiunque (*erga omnes*) e la soddisfazione del titolare del diritto non è in connessione con un comportamento altrui.

artt. 832 ss.;
952 ss c.c.

- Proprietà
- Diritti reali
- Diritti della personalità

artt. 5-10 c.c.

RELATIVO

Si può far valere solo nei confronti di determinati soggetti (c.d. debitori).

- Diritti di credito (o rapporti di obbligazione)

Attribuiscono ad un soggetto (*creditore*) il potere di pretendere un comportamento (*prestazione*) da parte di un altro soggetto (*debitore*)

artt. 1173 ss. c.c.

Il vincolo del debitore verso il creditore si dice
OBLIGAZIONE

Ufficio o funzione di diritto privato

Potere conferito ad un soggetto per la tutela di un interesse altrui

Esempi nel c.c.:

artt. 316,320: genitori/figli minori

artt. 357, 424: tutore/minore o interdetto

art. 410: amministratore di sostegno/beneficiario

art. 48 c.c.: curatore dei beni dello scomparso

art. 528 ss.: curatore dell'eredità giacente

Es. nella l. fallimentare (r.d. n. 267/1942):

art. 27 ss.: curatore fallimentare

Diritti potestativi

Potere cui corrisponde una soggezione;
il titolare, esercitando il proprio potere, non fa valere una pretesa, ma **può modificare a proprio vantaggio la sfera giuridica altrui**

Es.:

art. 874; 1111 c.c.

Rapporto giuridico

La norma giuridica è volta a risolvere potenziali **conflitti di interessi** attraverso la prescrizione di un determinato **equilibrio**

Ogni norma crea tendenzialmente un **rapporto giuridico** tra più soggetti:

stabilisce una **relazione giuridica** tra persone che si trovano in **situazioni giuridiche** tra loro **correlate**

Titolarità dei diritti

relazione di **appartenenza di un diritto o di un obbligo ad un soggetto**

titolo: il modo in cui il diritto o l'obbligo è stato acquistato

Titolo originario



il diritto si costituisce in capo ad un titolare **senza dipendere dalla posizione del precedente**

Es.: artt. 923 ss. c.c.; acquisto di bene mobile ex 1153 c.c.; usucapione

Titolo derivativo



il diritto dell'acquirente (**avente causa**) ha fonte nel diritto del precedente titolare (**dante causa**)

Es.: vendita; locazione; successione ereditaria



due principi base



Nessuno può trasmettere più di quello che ha.

Se vi erano vincoli (servitù, usufrutto, etc.) l'acquirente li subisce

Se viene meno il diritto del dante causa viene meno anche quello dell'avente causa

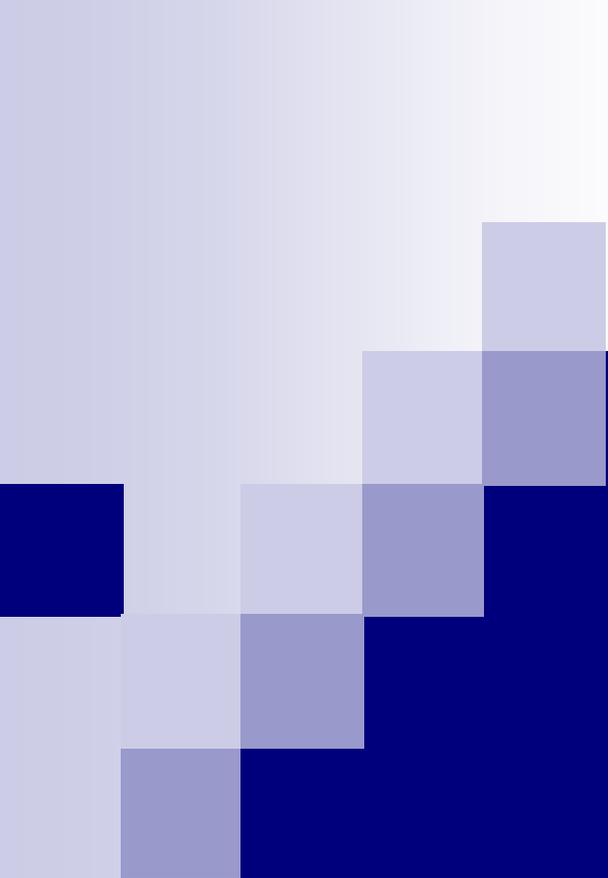
La successione nei diritti

a titolo particolare

- l'avente causa (nuovo titolare) subentra al dante causa (precedente titolare) in uno o più rapporti giuridici determinati (**successione tra vivi o a causa di morte**)

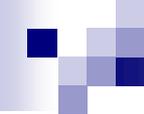
a titolo universale

- l'avente causa subentra nell'universalità dei rapporti giuridici del dante causa (l'**erede** nella successione *mortis causa*; tra vivi: **fusione di società** ex art. 2501 ss. c.c.)



A- Introduzione al diritto privato

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati



IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Fatti giuridici e atti giuridici

Se.... > **allora**
(fattispecie) (conseguenze)

Fatti al verificarsi dei quali **diritti o doveri** si costituiscono, modificano, estinguono

ESEMPI

<u>art. 1</u>	nascita	>	<u>capacità giuridica</u>
<u>art. 456</u>	morte	>	<u>apertura successione</u>
<u>art. 2043</u>	danno	>	<u>risarcimento</u>
<u>art. 1321</u>	contratto	art. 1372 >	<u>forza di legge tra le parti</u>

fatti -----> **effetti**

al verificarsi dei quali ----- **diritti o doveri si costituiscono, si modificano, si estinguono**

Fatti giuridici

Qualsiasi accadimento (naturale o umano) al cui verificarsi una regola giuridica ricollega il prodursi di un determinato effetto giuridico

Meri fatti

eventi naturali

(es.: nascita, art. 1 c.c.;
morte, art. 149, 456 c.c.)

Atti umani

azioni umane

(es. contratto, 1321 c.c.;
testamento, 587 c.c., confessione 2730 c.c.)

Atti giuridici

Comportamenti *riferibili/*
imputabili ad un soggetto

Atti materiali

Es.: piantagione, costruzione, opera
fatta sopra o sotto il suolo ex. art. 934

Leciti

Quelli
consentiti
o non
vietati

Illeciti

Quelli
vietati (o
sanzionati)

Atto illecito



atto che viola una norma giuridica
ledendo gli interessi (generalmente o particolari)
da essa protetti

✓ **illecito amministrativo**

✓ **illecito penale**

✓ **illecito civile**

Illecito civile

Comportamento che:

- lede direttamente un **interesse** particolare protetto da una norma giuridica;
- provoca, perciò, un **pregiudizio** per il soggetto leso;
- determina **responsabilità** e cioè l'obbligo di risarcire il danno cagionato

Illecito civile

Contrattuale

(art. 1218 ss. cod. civ.)

è il caso del debitore che non adempie la prestazione dovuta e quindi

- a) *viola la norma che lo obbliga ad adempiere*
- b) *reca un pregiudizio al creditore*

Extracontrattuale

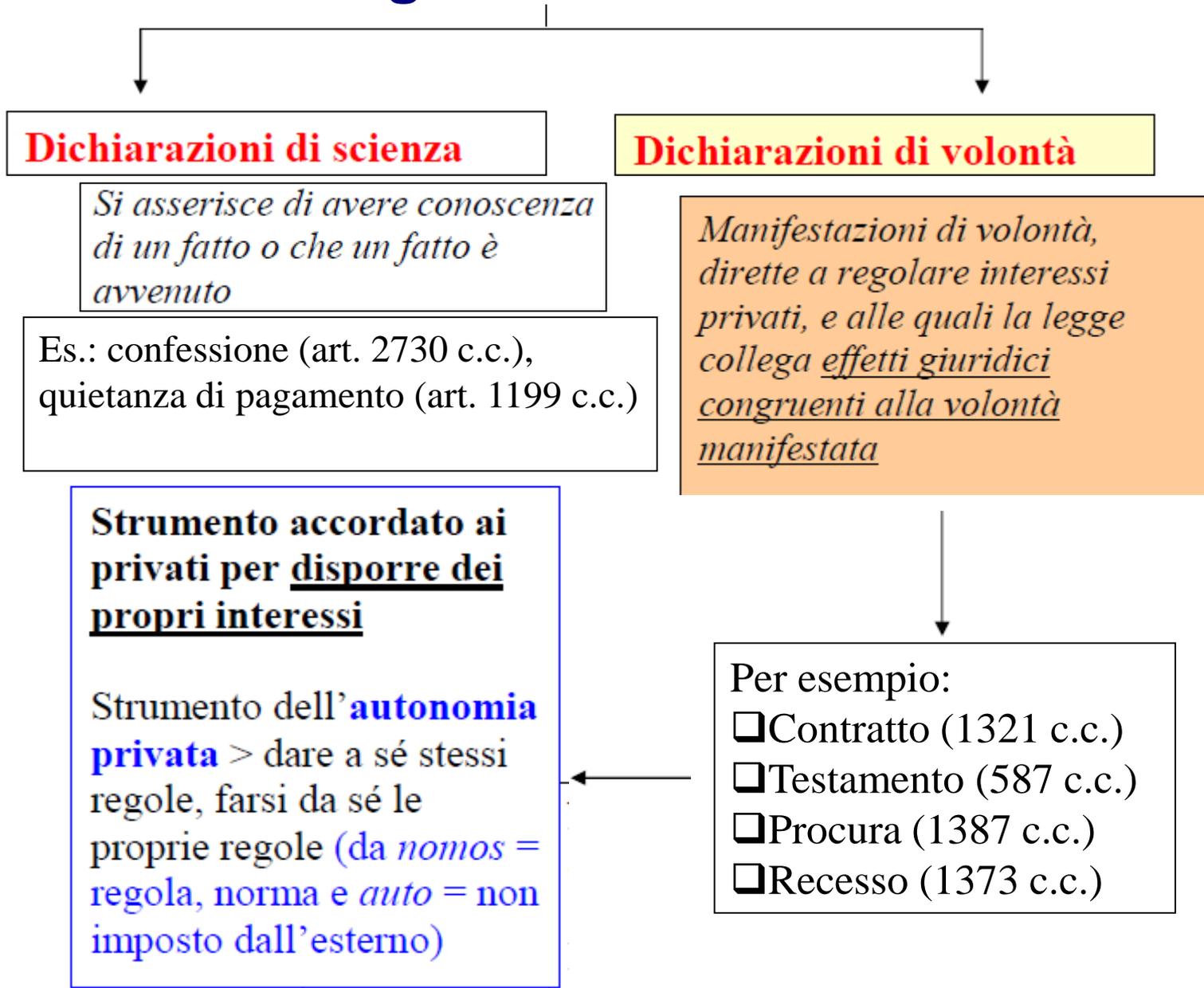
(Art. 2043 ss. cod. civ.)

è il caso di chi reca un danno ingiusto ad altri con dolo o colpa al di fuori di un preesistente rapporto tra danneggiante e danneggiato

Atti giuridici leciti

atti che consentono a chi li compie di **disporre** dei **propri interessi**, realizzando determinati **effetti giuridici**

Atti giuridici leciti





IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti di autonomia privata

possibilità di *regolare da sé* i propri affari, determinando la disciplina dei propri **interessi**, nei **limiti** e **secondo le regole** predisposte dal legislatore



Es.:

✓ artt. 1325 e 1418 c.c.:

requisiti essenziali del **contratto**

✓ art. 536 c.c. ss.:

diritti dei legittimari e **testamento**

Atti di autonomia privata e negozio giuridico

La nozione di **atto di autonomia** non è lontana dal concetto tradizionale di **negozio giuridico**, inteso come manifestazione di volontà diretta a costituire, regolare o estinguere rapporti giuridici

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
struttura

✓ **atto unilaterale:**

proveniente da una sola **parte**
(**centro di interessi**)

Es.: procura (1387 c.c.)

✓ **atto bilaterale/plurilaterale:**

proveniente da due o più parti

Es.: contratto (1321 c.c.)

✓ **atto unipersonale:**

proveniente da una **sola persona**

Es.: testamento (589 c.c.)

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
funzione

✓ **atti tra vivi:**

ogni atto che non sia *mortis causa*
Es.: contratto, matrimonio...

✓ **atti a causa di morte:**

destinati a regolare la successione
ereditaria di un determinato
soggetto

Es.: testamento

Classificazione degli atti giuridici

In base all'
oggetto

✓ **atti patrimoniali:**

destinati a regolare rapporti giuridici di prevalente rilevanza economica. Es.: contratto

✓ **atti non patrimoniali:**

destinati a regolare interessi di natura prevalentemente personale
Es.: matrimonio

Classificazione degli atti giuridici

atti personalissimi:

atti che possono essere compiuti **solo personalmente e direttamente** dall'interessato e non da suoi rappresentanti

Es.: riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio, matrimonio, testamento

La disciplina degli atti nel codice civile

Nel sistema del c.c. **non** ci sono norme dedicate a **tutti gli atti di autonomia**, ma..

- norme dedicate al **contratto** (artt. 1321 ss.)
- norme dedicate al **testamento** (artt. 587 ss.)
- norme al **matrimonio** (artt. 79 ss.)
- ...

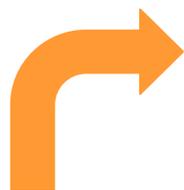
Alcuni **problemi** sono comuni a tutti gli **atti di autonomia**:

Es.: la **capacità** (legale di agire, naturale), la **forma** (comunicazione verbale, tacita, scritta ecc.), la **volontà** (es. vizi della volontà)

Alcuni **problemi** sono considerati con maggior completezza nell'ambito del **contratto**, ma **si presentano anche fuori da questo ambito** (es.: matrimonio, testamento, procura, etc.)

La disciplina degli atti nel codice civile

art. 1324 c.c.



Salvo diverse disposizioni di legge, le norme che regolano i contratti si osservano, **in quanto compatibili**, per gli **atti unilaterali tra vivi aventi contenuto patrimoniale**

L'ambito applicativo dell'art. 1324 c.c.

Salvo diverse disposizioni di legge, le norme che regolano i contratti si osservano,

- a) in quanto compatibili,**
- b) per gli atti unilaterali**
- c) tra vivi**
- d) aventi contenuto patrimoniale**

Es.:
disciplina dell'**errore**

a) Occorre volta per volta verificare la compatibilità per l'atto unilaterale di una norma che presuppone l'esistenza di una controparte (atti ricettizi)

b) Dichiarazione proveniente da una sola parte. Es.: procura, recesso, diffida, atto unilaterale costitutivo di s.r.l.

c) Esclude gli atti che si compiono a causa di morte: **NO** per il testamento

d) Esclude gli atti di natura personale: **NO** per il riconoscimento del figlio, per il matrimonio



IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti giuridici

VALIDITÀ/INVALIDITÀ

*Idoneità a produrre effetti
/inidoneità a produrre effetti
giuridici*

> giudizio valutativo

EFFICACIA/INEFFICACIA

*Produce concretamente gli
effetti/non produce effetti in un
dato momento*

> giudizio descrittivo

**È idoneo a produrre,
stabilmente, effetti
giuridici?**

Es.: atto nullo o
annullabile (art. 1418
ss.; 1425 ss. c.c.)

**In questo momento
produce
effetti giuridici?**

Es.: contratto
sottoposto a termine
iniziale/ contratto
annullabile

Legittimazione

- Il **potere** di compiere **efficacemente** un **atto giuridico** con riguardo ad un **determinato rapporto**
- Potere conferito dalla **titolarità** di una **situazione giuridica soggettiva**

(Es.: proprietà/vendita)

Legittimazione e rappresentanza

Il soggetto/**autore** dell'**atto** ed il
soggetto/**destinatario** degli **effetti**
normalmente coincidono



Se c'è un potere di **rappresentanza**,
questa coincidenza viene meno:
l'**autore** dell'atto (il soggetto che pronuncia parole,
sottoscrive contratti, tiene comportamenti concludenti, ecc.)
e il **destinatario** degli effetti
(**il soggetto su cui ricadono gli effetti**) sono diversi:

- Il rappresentante emette la dichiarazione
- Il rappresentato ne subisce gli effetti

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

- ✓ potere conferito ad un soggetto di compiere atti giuridici che producono effetti nei confronti di un altro soggetto (art. 1387 c.c. ss.)
- ✓ potere di agire **in nome e per conto (nell'interesse)** del rappresentato (1388 c.c.)

Le fonti

- legale** (genitore, tutore, amministratore di sostegno)
- volontaria** (la **procura**) atto di autonomia
- organica** (nelle organizzazioni collettive)

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

rappresentante *v. nuncius*

(es.: art. 111 c.c.: matrimonio per procura)

rappresentanza diretta *v.*
rappresentanza indiretta

(es.: 1705 c.c.:
mandato senza rappresentanza)